

Legapro Due Marchi di fabbrica per la FeralpiSalò a Vercelli è notte

L'attaccante piemontese realizza la doppietta decisiva in venti minuti e sancisce l'addio dei gardesani ai play off. Di Ranellucci il sigillo finale

PRO VERCELLI	3
FERALPISALÒ	0
<p>PRO VERCELLI (4-4-1-1) Russo; Marconi, Cosenza, Ranellucci, Scaglia; Erpen (39' st Kuqi), Rosso, Ardizzone, Fabiano; Greco (31' st Disabato); Marchi (35' st Statella). (Nodari, Bari, Ghoshel, Iemmello). All.: Scazzola.</p> <p>FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Magli, Dell'Orco (24' pt Cittadino); Fabris, Milani (18' st Broli), Bracaletti; Ceccarelli, Miracoli, Marsura (18' st Zerbo) (Pascarella, Cinaglia, Zampa, Rovelli). All.: Scienza.</p> <p>Arbitro Ripa di Nocera Inferiore</p> <p>Reti pt 9' e 20 Marchi; st 34' Ranellucci.</p> <p>Note Serata ventinata, terreno sintetico, spettatori 2.200, incasso 29mila euro; ammoniti Ardizzone, Scaglia, Cittadino, Ceccarelli; calci d'angolo 7-4 (1-2); recupero 2' e 3'.</p>	

Dall'inviato **Daniele Ardenghi**

VERCELLI «Riso amaro». Come il film girato nelle campagne vercellesi da Giuseppe De Santis nel 1949. La Pro sbrana la FeralpiSalò, che interrompe il suo cammino nei play off al primo turno. Finisce 3-0. Il giustiziere dei gardesani è lo spauracchio Marchi, autore di una doppietta su cui però pesano le indecisioni della difesa gardesana. Poi il tris di Ranellucci. Ma c'è anche la sfortuna. Pinardi è il faro del gioco verdebù, ogni singolo pallone passa da lui. Nel pre-partita si scaldano con i compagni, ma il ginocchio è dolente. Così, con la maglia numero 8 scende in campo Milani, quest'anno impiegato col contagocce. Nel cuore del primo tempo, con la FeralpiSalò già sotto per 2-0, si ferma pure il terzino Dell'Orco (per lui uno stramento). A questo si sommi la furia in-

SERATA NERA
Prima della gara lo stop di Pinardi per problemi al ginocchio. Poi si ferma anche Dell'Orco: è stramento

contenibile dei piemontesi, 16 punti avanti ai leoni del Garda al termine della regular season. I bianchi, decisamente più in palla, arrivano prima su ogni pallone e braccano regolarmente i tentativi, invero piuttosto confusi, dei ragazzi di Scienza. Per l'ennesima volta sensibilmente più giovani degli avversari e, stavolta, pure un po' spaesati. Il centrocampo non gira, l'attacco non ha ossigeno e dietro si balla. La difesa salodiana inizia a scricchiolare già al 3', quando Greco va via a Leonarduzzi sulla manicina e termina l'azione con un tiro cross su cui Branduani s'accartocchia. Il preludio al vantaggio pie-

montese è un collo al volo di Ardizzone da fuori, col cuoio che esce di non molto. Poi colpisce Marchi. Al 9', servito da Greco, penetra in area dalla destra troppo facilmente e supera Branduani con una stoccata sul primo palo. Il match va in naftalina con la FeralpiSalò, in maglia arancione, sotto shock per una decina di minuti. Poi, al 20', il bomber della Pro Vercelli colpisce ancora. Anche stavolta la difesa sbaglia, perché il cross di Scaglia dalla manicina è teso e preciso, ma Dell'Orco, Magli e Leonarduzzi restano fermi ai blocchi mentre Marchi piazza la zampata del 2-0. La situazione precipita tre minuti dopo. Dell'Orco va via in dribbling ma s'accascia di colpo. Il terzino lascia il posto a Cittadino e Scienza è costretto ad abbassare Fabris sulla linea dei difensori. Mentre la FeralpiSalò è incapace di controbattere, la Pro Vercelli protesta per un contatto su Erpen in area gardesana (28') e si fa vedere con Greco, che manda alto da buona posizione al 38'. Nella ripresa i gardesani paiono avere un piglio diverso. La Pro Vercelli, esperta nelle ripartenze, abbassa il ritmo e aspetta. Al 4' la Feralpi ci prova con Ceccarelli, servito da Cittadino: la girata si perde

alta. Poi la grande chance per riaprire la gara. Magli, sugli sviluppi di un corner, s'avvita di testa: Russo leva il cuoio dall'incrocio. Sul fronte opposto mai occasione per il 3-0, con Branduani bravissimo a murare su Erpen che calcia da dentro l'area piccola. Il portiere salodiano, al 28', è splendido sulla staffilata dal limite di

contenibile dei piemontesi, 16 punti avanti ai leoni del Garda al termine della regular season. I bianchi, decisamente più in palla, arrivano prima su ogni pallone e braccano regolarmente i tentativi, invero piuttosto confusi, dei ragazzi di Scienza. Per l'ennesima volta sensibilmente più giovani degli avversari e, stavolta, pure un po' spaesati. Il centrocampo non gira, l'attacco non ha ossigeno e dietro si balla. La difesa salodiana inizia a scricchiolare già al 3', quando Greco va via a Leonarduzzi sulla manicina e termina l'azione con un tiro cross su cui Branduani s'accartocchia. Il preludio al vantaggio pie-

montese è un collo al volo di Ardizzone da fuori, col cuoio che esce di non molto. Poi colpisce Marchi. Al 9', servito da Greco, penetra in area dalla destra troppo facilmente e supera Branduani con una stoccata sul primo palo. Il match va in naftalina con la FeralpiSalò, in maglia arancione, sotto shock per una decina di minuti. Poi, al 20', il bomber della Pro Vercelli colpisce ancora. Anche stavolta la difesa sbaglia, perché il cross di Scaglia dalla manicina è teso e preciso, ma Dell'Orco, Magli e Leonarduzzi restano fermi ai blocchi mentre Marchi piazza la zampata del 2-0. La situazione precipita tre minuti dopo. Dell'Orco va via in dribbling ma s'accascia di colpo. Il terzino lascia il posto a Cittadino e Scienza è costretto ad abbassare Fabris sulla linea dei difensori. Mentre la FeralpiSalò è incapace di controbattere, la Pro Vercelli protesta per un contatto su Erpen in area gardesana (28') e si fa vedere con Greco, che manda alto da buona posizione al 38'. Nella ripresa i gardesani paiono avere un piglio diverso. La Pro Vercelli, esperta nelle ripartenze, abbassa il ritmo e aspetta. Al 4' la Feralpi ci prova con Ceccarelli, servito da Cittadino: la girata si perde

alta. Poi la grande chance per riaprire la gara. Magli, sugli sviluppi di un corner, s'avvita di testa: Russo leva il cuoio dall'incrocio. Sul fronte opposto mai occasione per il 3-0, con Branduani bravissimo a murare su Erpen che calcia da dentro l'area piccola. Il portiere salodiano, al 28', è splendido sulla staffilata dal limite di



Grazie lo stesso

Una serata storta dopo un'eccellente stagione: in alto il primo gol di Marchi, sotto l'esultanza dei piemontesi. Nella foto grande, Branduani trafitto per la seconda volta da Marchi. In basso, abbraccio tra Pasini e Scienza. Nell'altra pagina, i salodiani salutano i tifosi (fotoservizio Reporter / Ansaldi)

I RISULTATI DEGLI ALTRI PLAY OFF

Cade il Vicenza, trema il Lecce, Cremona ai rigori

Qualche big ha fatto fatica, altre addirittura hanno dovuto subito salutare i play off per la promozione in serie B. Il risultato più sorprendente dei quarti di finale è quello di Vicenza, dove i berici (che pure erano subito passati in vantaggio) sono prima stati raggiunti dai bianchi, quindi sono stati eliminati dal dischetto. Sempre ai rigori, ma dopo 120 minuti senza gol, il Südtirol ha invece eliminato il Como, con Defendi che ha fallito uno dei due penalty. I bolzanini

in semifinale affronteranno la Cremonese, che pure dagli undici metri, dopo una serie infinita, ha superato l'AlbinoLeffe, capace di siglare il 2-2 giusto al 90'. Nel girone B, invece, grande paura per il Lecce, che dopo una sfida senza reti ha avuto bisogno di otto rigori per eliminare il Pontedera. In semifinale i publiesi affronteranno il Benevento (2-1 a Catanzaro), mentre l'altra semifinale vedrà il Pisa di Menichini (1-0 all'Aquila) contro il Frosinone (2-0 alla Salernitana).



LE PAGELLE / FeralpiSalò

Dall'inviato **Francesco Doria**

BRANDUANI 5

Una grande uscita su Erpen in avvio di ripresa ed un intervento sul gran tiro di Rosso, ma l'errore sul primo gol vercellese condiziona la partita della squadra di Scienza. E purtroppo non è l'unico della serata.

TANTARDINI 5.5

Tanto impegno ed un discreto avvio sulla fascia destra. Poi Scienza, quando esce Dell'Orco, lo posiziona sulla sinistra e lì non è invece all'altezza.

LEONARDUZZI 5

Prestazione da dimenticare per il capitano salodiano che patisce Marchi, il pressing dei piemontesi e sbaglia tutte le volte che prova ad impostare.

MAGLI 5

Come sopra. Con l'aggravante del fatto che in occasione dell'1-0 dà troppo spazio a Magli.

DELL'ORCO 5

Venti minuti facendo grande fatica a contenere Erpen ed un grave errore (in proprietà con Leonarduzzi e Magli) in occasione del raddoppio vercellese. Dal 24' pt lo rileva **CITTADINO (6)**



L'infortunio di Dell'Orco

che alla fine dei conti si rivela tra i meno negativi dell'undici di Scienza.

FABRIS 6

Corre per due e si sdoppia, un po' centrocampista ed un po' difensore, e qualche errore è comprensibile.

MILANI 5

Scienza gli affida le chiavi del centrocampo al posto di Pinardi, ma glielo toglie quasi subito dopo avergli visto commettere troppi errori di misura in fase di impostazione e dopo averlo visto giocare praticamente da fermo. Il carattere non gli manca, ma non basta per evitare che al 18' st il tecnico verdebù lo tolga dal campo a favore di **BROLI (5.5)**, mai in partita.

BRACALETTI 5.5

Parte esterno sinistro, poi diventa il vice Pinardi. Nel primo tempo è utile alla causa, nella ripresa sparisce dal campo.

CECCARELLI 6

La sua girata alta al 4' della ripresa è il primo tiro della Feralpi. E questo la dice tutta. Non lesina l'impegno ma non è mai pericoloso.

MIRACOLI 5

Solo al 47' della ripresa riesce ad anticipare Caserta, ma anche la sua prova è da dimenticare.

MARSURA 5

Nel primo tempo prova un paio di spunti dei suoi, ma non è serata. Così al 18' st Scienza lo esclude e tenta la carta **ZERBO (6)**, che si fa notare solo per un gesto di fair play nel recupero.

L'arbitro RIPA 6.5

Era già pronto un bel sette, ma l'intervento di Tantardini su Marchi alla mezz'ora della ripresa avrebbe davvero meritato il penalty.

PRO VERCELLI

Russo 6.5; Marconi 6.5, Cosenza 6.5, Ranellucci 6.5, Scaglia 7; Erpen 7 (39' st Kuqi sv), Rosso 6.5, Ardizzone 6, Fabiano 7; Greco 7 (31' st Disabato sv); Marchi 8 (35' st Statella sv).



DOPOPARTITA/1
Pasini e Scienza

«Questi giocatori sono solo da ringraziare»



VERCELLI «La prima cosa che ho fatto a fine gara è stata andare negli spogliatoi e dire grazie a tutti. E non poteva essere diversamente, al termine di una grande stagione della quale questi ragazzi sono stati protagonisti». Giuseppe Pasini, presidente della FeralpiSalò, fa i complimenti ai suoi, alla Pro Vercelli («credo che questa squadra accompagnerà l'Entella in serie B»), e poi aggiunge: «La sola cosa che mi spiace è stato il dover giocare questa gara senza il nostro uomo simbolo, Pinardi. Soprattutto i nostri giovani hanno patito questa assenza in mezzo al campo, ma va bene lo stesso. Chiudiamo la stagione con una sconfitta pesante, ma sono contento per come abbiamo condotto tutto il campionato. Con una squadra di bravi giovani: adesso vedremo, quanti di loro rimarranno anche nel prossimo difficilissimo campionato, e quanti anche dei meno giovani, ma è da qui che dobbiamo ripartire».

«Non bisogna assolutamente parlare di delusione: abbiamo dato il massimo». Giuseppe Scienza, condottiero di una Feralpi che comunque va elogiata per come si è comportata nella stagione, parla della Pro Vercelli («il calcio è strano, ma non vedo chi potrà toglierle la promozione»), quindi analizza la gara: «Purtroppo il primo gol è arrivato nel momento giusto per loro ed anche se poi la mia squadra non ha mai smesso di lottare, con Milani a far girare il pallone al posto di Pinardi, si è comunque visto quanto ci manca il nostro uomo simbolo. Nel dare tranquillità alla squadra, perché quando i giovani sanno che c'è Pinardi, giocano in maniera molto più rilassata; e poi perché è lui l'uomo dell'ultimo passaggio, quello che ci sa dare grande qualità. Ma, al di là del risultato finale, non posso non essere contento per come la squadra ha giocato. Anche questa sera con questa avversaria». Ed i complimenti arrivano anche dal bomber di casa Ettore Marchi: «I brecciani ci hanno fatto soffrire, non sono venuti qui a puntare soltanto ai rigori. Per fortuna abbiamo sbloccato subito il risultato, altrimenti non si sa mai come possano andare a finire queste partite...». Ora per i bianchi la sfida continua: sono i grandi favoriti per tornare in serie B e il secondo posto ottenuto nella stagione regolare, con la vittoria contestata fino all'ultima giornata all'Entella, non fa che accrescerne il valore.

f.d.

DOPOPARTITA/2
Leonarduzzi e Bracaletti

«Serata no ma la stagione è più che positiva»



Finale amaro, ma la FeralpiSalò esce a testa alta da Piola di Vercelli. In sala stampa si presenta per primo il capitano, Omar Leonarduzzi: «Peccato, è finita male, ma di più non potevamo proprio fare. La Pro Vercelli è partita fortissimo e in venti minuti ci ha segnato due gol di rapina, anche se la partita in verità l'abbiamo fatta noi. Noi cercavamo di giocare, mentre loro si difendevano e ripartivano in contropiede. Non è stato facile arginare il loro attacco, che è decisamente di un'altra categoria». L'assenza di Pinardi è stata una vera tegola... «È mancato il fulcro del nostro gioco. Chiaramente chi l'ha sostituito, ovvero Milani, ha dato il massimo e ha fatto benissimo. È innegabile però che Alex è un giocatore che può fare la differenza e senza di lui abbiamo sofferto moltissimo. Poi abbiamo perso anche Dell'Orco, una pedina fondamentale della nostra organizzazione difensiva. In questa partita non siamo stati sicuramente aiutati dalla fortuna».

Una partita sfortunata sotto molti punti di vista, ma la stagione è comunque positiva. «Abbiamo fatto un grande campionato - conclude Leonarduzzi -, e siamo usciti contro la squadra più forte del girone. Ritengo quindi che di più non potessimo fare». Il centrocampista Andrea Bracaletti è molto deluso: «Sono rammaricato perché non eravamo partiti male, ma siamo stati puniti dalle mezze occasioni costruite dai nostri avversari. Se fossimo riusciti ad evitare quei due gol nei primi venti minuti la partita sarebbe andata in maniera diversa. Invece poi è stato impossibile recuperare, perché la partita era praticamente chiusa». Nella ripresa c'è stata però una reazione... «All'inizio del secondo tempo li abbiamo messi alle corde e abbiamo sfiorato il gol del 2-1 con Magli, ma Russo ha fatto una parata incredibile e ha deviato oltre la traversa il suo colpo di testa. Passati quindici minuti senza riuscire a raddrizzare il match, siamo calati e ci siamo un po' sfaldati». La FeralpiSalò, però, non ha nulla da recriminare: «Io e i miei compagni abbiamo dato il massimo che potevamo. Forse il 3-0 è troppo pesante per noi, perché avremmo meritato qualcosa in più. Comunque ci sta di essere eliminati dalla squadra più forte del campionato, quindi noi usciamo a testa alta, consapevoli di aver fatto una grande partita».

Enrico Passerini

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it